

La Rivoluzione Russa

L'economia russa è arretrata e si basa sull'agricoltura

→ il ceto popolare (contadini e operai) sono sfruttati e scontenti

→ nascono il partito socialista **rivoluzionario** (contadini) e il partito socialdemocratico **riformista** (Terenin - operai)

1905: guerra persa contro il Giappone → la popolazione scende in piazza e chiede delle riforme → lo Zar Nicola II fa sparare sulla folla per non concedere riforme → il sostegno allo Zar inizia a vacillare

febbraio 1917: la folla scontenta marcia verso il palazzo dello Zar → l'esercito si schiera col popolo e lo Zar cede il potere a un governo che continui la guerra

aprile 1917: Vladimir Lenin torna in Russia grazie all'aiuto della Germania → gli unici a voler uscire dalla guerra sono i suoi uomini: i bolscevichi (ala radicale partito socialdemocratico)

ottobre 1917: i Soviet democratici, guidati e controllati dai Bolscevichi, guidano una nuova rivolta contro il parlamento con l'obiettivo di:

- uscire dalla guerra;
- dare la terra ai contadini;
- dare il potere politico ai Soviet.

I bolscevichi, sotto la guida di Lenin, ottengono così il favore delle assemblee di Mosca e Pietrogrado e preparano la rivoluzione.

Nella notte tra il 24 e il 25 ottobre Lenin, dato il compito di guidare la rivolta militare a Leone Trockij, marcia verso il Parlamento alla guida di migliaia di persone.

1918: La Russia cessa di essere una monarchia assoluta e si prepara a ricevere una costituzione democratica, ma i bolscevichi non ottengono la maggioranza alle elezioni e fondano con la forza La Repubblica dei Soviet (o Sovietica); la Russia invece di diventare una democrazia diventa una dittatura.

1918-1920: Guerra civile. Le parti democratiche o moderate si organizzano e muovono contro l'Armata rossa bolscevica. In questa guerra gli oppositori di Lenin vengono aiutati anche da Francia, Inghilterra e Giappone, che hanno paura che la rivoluzione si diffonda anche nei loro paesi. Nonostante questo l'Armata rossa è meglio organizzata e riesce a resistere, riconquistando l'Ucraina.

Negli anni successivi Lenin centralizza il potere eliminando gli oppositori, crea dei campi di concentramento in Siberia, impone la scristianizzazione del Paese e fa sì

che lo Stato prenda il controllo delle industrie e delle terre (grande carestia: tre milioni di contadini muoiono di fame).

Allo stesso tempo viene rafforzata l'economia e si organizza meglio la società: nel 1922 nasce l'URSS (Unione delle Repubbliche Sovietiche). Nasce così il primo Impero Socialista della storia, che ci accompagnerà fino alla fine del '900.